



REGIONE LIGURIA

Servizio Rifiuti

Il compostaggio domestico

L'importanza del compost e come puoi aiutare la tua città.

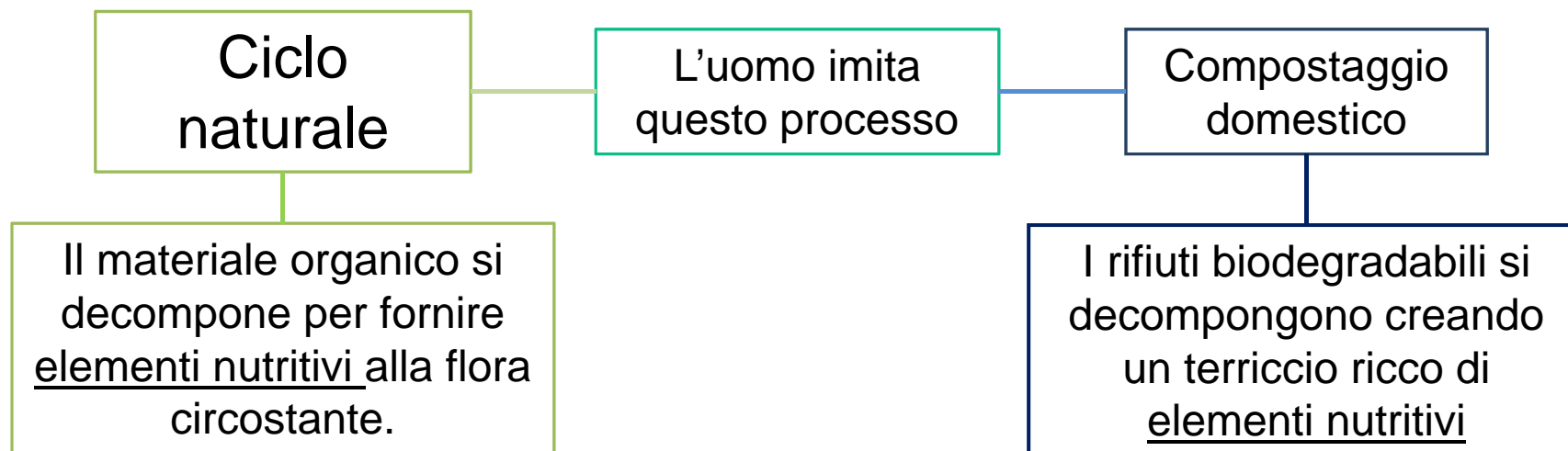
Il compostaggio domestico

Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture, Trasporti
VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE





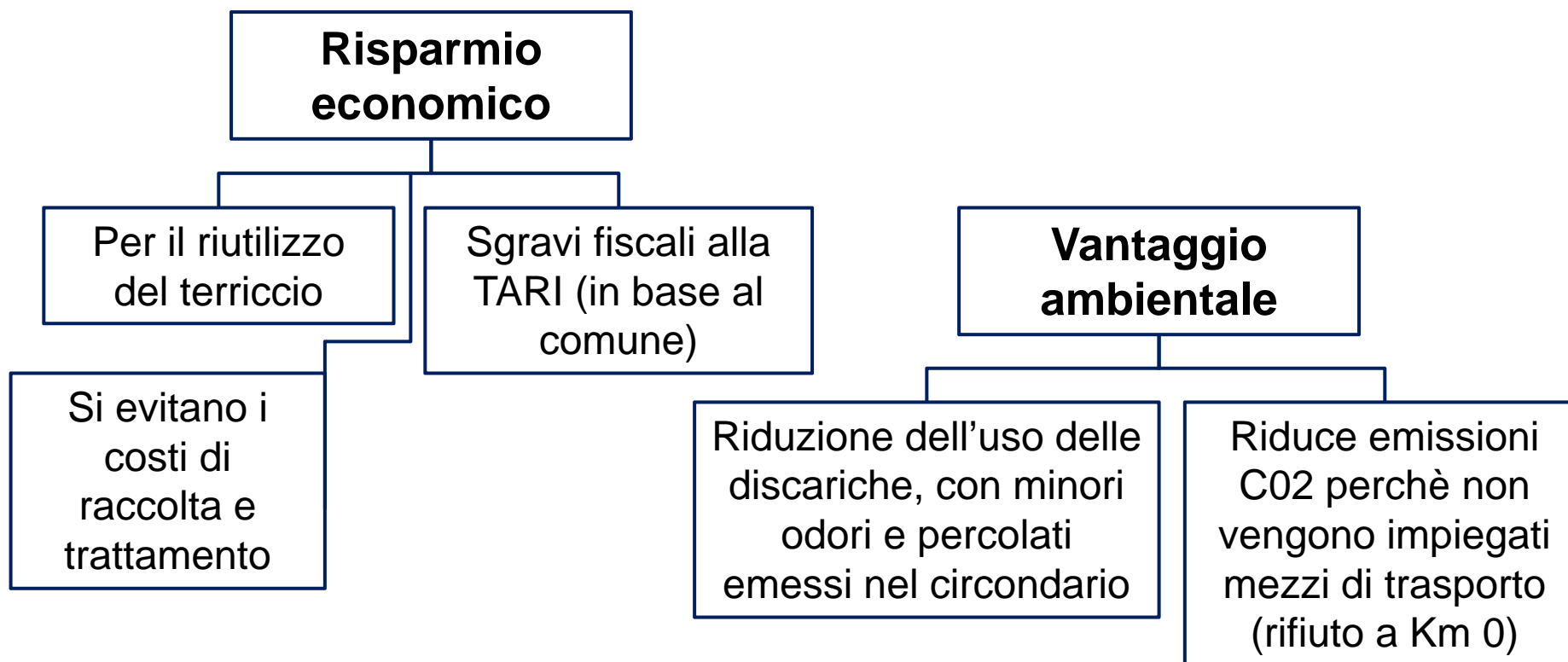
Cos'è il compostaggio domestico?



Il compostaggio domestico



Perché è importante fare il compostaggio domestico?





Cosa si compostata?

- Scarti di frutta e verdura;
- fiori e piante in vaso o recisi;
- avanzi di cibo (anche cotti);
- Ossa;
- Lische di pesce;
- Gusci d'uovo;
- Fondi di caffè;
- Filtri di tè;
- Foglie e paglia;
- Segature;
- Sfalci d'erba;

- Carta da cucina e fazzoletti usati;
- Cartone non trattato;
- Legname non trattato.

Si composta, ma bisogna fare attenzione:

- Lettiere per cani e gatti
- Agrumi;
- Cenere (in piccole quantità);
- Avanzi di carne e pesce;
- Avanzi di salumi e formaggi.
- Liquidi alimentari scaduti



Cosa non si composta?

- Riviste patinate e carta plastificata
- Cartone plastificato o sbiancato;
- Vetro;
- Metallo;
- vernici e altri prodotti chimici;

- Filtri d'aspirapolvere;
- Legno trattato o verniciato;
- Pile scariche
- Farmaci
- Olio esausto.



Cos'è una compostiera?

La compostiera è un contenitore di forma variabile con volumetria anch'essa variabile utilizzata per il compostaggio domestico più diffusa, permette un buon scambio d'ossigeno e un altrettanto buono isolamento termico.

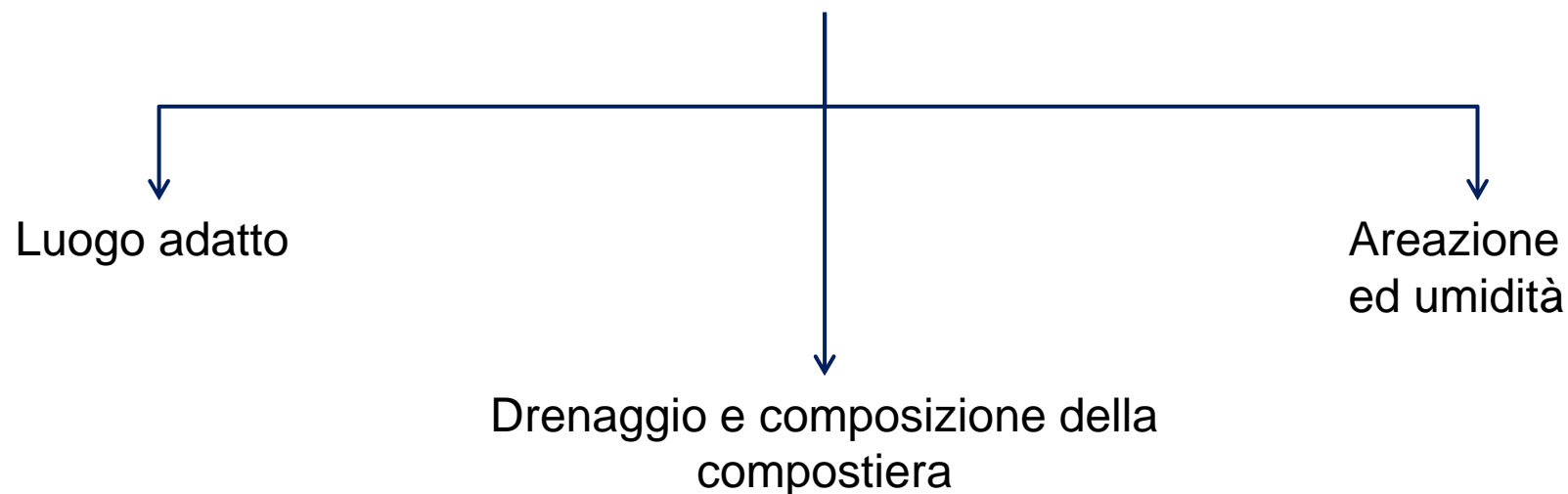


Il compostaggio domestico



Come si fa il compostaggio domestico?

Per compostare correttamente è necessario prestare attenzione ad alcune scelte





Scelta del luogo

Per scelta del luogo prestare attenzione all'eccessiva esposizione solare (preferibilmente si posiziona sotto un albero), evitando zone fangose o con ristagni idrici, vicina ad una fonte d'acqua o la possibilità di portarla agevolmente.



- 1 Possibilità di annaffiare
- 2 Luogo asciutto
- 3 Zona per la vagliatura
- 4 Compost fresco
- 5 Spazio per accumulare materiali
- 6 Compost pronto
- 7 Compostiera in zona ombreggiata
- 8 Silos per l'accumulo di materiali secchi
- 9 Possibilità di ombreggiare

Il compostaggio domestico



Drenaggio e composizione della compostiera

Prima di iniziare l'accumulo del materiale da compostare preparare il fondo con materiale drenante (ramaglie grossolane ect) onde evitare il ristagno di liquidi sul fondo della compostiera che porterebbero alla formazione di fermentazioni anaerobiche (maleodoranti).

Nel riempire la compostiera bisogna tenere conto della corretta miscelazione dei materiali organici immessi, che, se ideale, fornisce in modo equilibrato tutti gli elementi necessari all'attività microbica, raggiunge e mantiene l'umidità ideale, garantisce una struttura sufficientemente porosa per garantire un corretto ricambio d'aria.



Areazione ed umidità

È importante che il materiale compostato abbia un buon ricambio d'aria, bisogna perciò accumulare una certa quantità di materiale secco per favorire il rinnovo dell'ossigeno consumato dall'attività dei microrganismi.

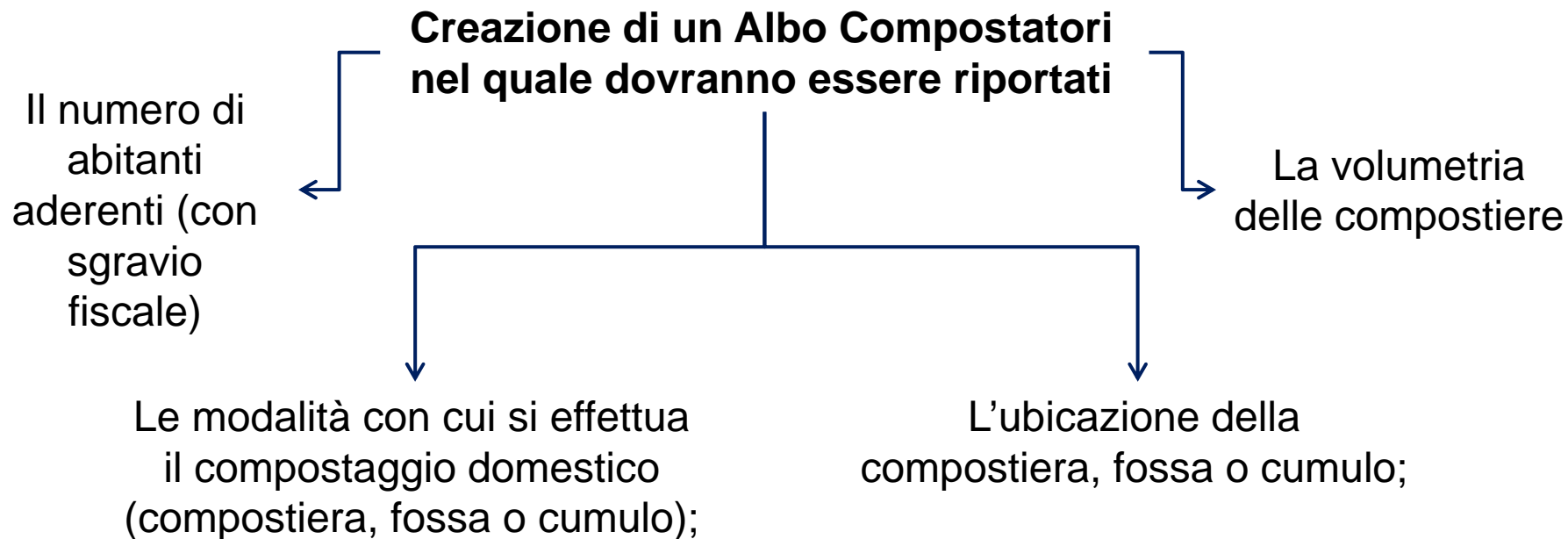
L'umidità deve essere sufficiente a permettere lo sviluppo dei microrganismi, ma non deve essere eccessiva poiché i ristagni idrici causano fermentazioni indesiderate, il contenuto ideale d'acqua all'inizio del processo è tra il 45 ed il

65%





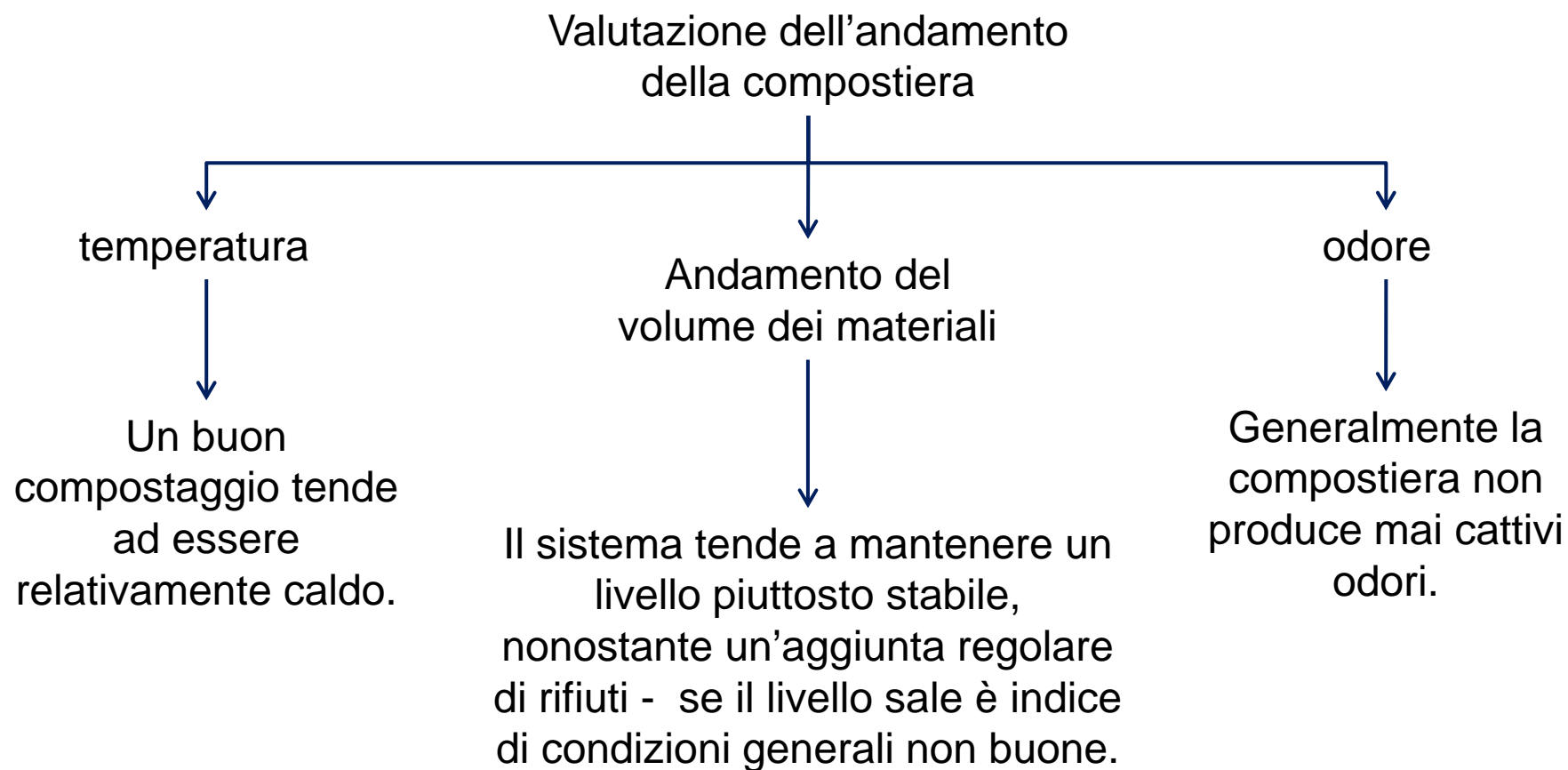
Cosa dovrebbe fare un comune?



Un sistema controlli non inferiore al 15% degli iscritti all'Albo Compostatori all'anno.



Cosa dovrebbe controllare il comune?





Quanto risparmia il mio comune?

Mediamente per smaltire una tonnellata di rifiuto organico (raccolto nell'umido) occorrono ad oggi € 90, più i costi di trasporto.



Considerando una produzione media di rifiuto compostabile a persona giornaliera (circa 0,25 Kg), una famiglia produce più o meno 274 Kg di rifiuto organico all'anno



Pertanto per ogni famiglia media (3 persone) che comincia il compostaggio domestico il comune risparmia circa € 27,4 all'anno, posti 100 € a tonnellata i costi totali di trattamento in impianti dedicati



Se paragonati invece ai costi di smaltimento nell'indifferenziato i risparmi salirebbero a € 35,6 all'anno.



Dove finisce l'ALTRO umido?

I rifiuti organici **non coinvolti dal compostaggio domestico** finiscono



Indifferenziata



Differenziata
(umido)

Per esempio nel comune di Genova nel 2016 sono state prodotte 288.086 t di rifiuto, di cui circa il 26% si stima fosse rifiuto umido, ma sono state raccolte appena 17.084 t (5,93%) di rifiuto umido



Cosa prevede il piano regionale rifiuti?

Prevenirne la produzione (in primis attraverso compostaggio domestico ma anche attraverso azioni di sensibilizzazione, es. lotta agli sprechi alimentari, ecc..).

Per la frazione da indifferenziato
(separazione secco/umido in TMB)



Possibilmente



Digestione anaerobica
con produzione di
biogas



In subordine
biostabilizzazione ed utilizzo
prioritario per interventi di
ripristino ambientale, o, in
assenza di altre alternative,
alla discarica

Per la frazione da raccolta
differenziata



Digestione anaerobica
con produzione di
biogas e compost di
qualità



Frazione organica differenziata in aree a bassa produzione di rifiuti



Compostaggio di comunità :

compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti.

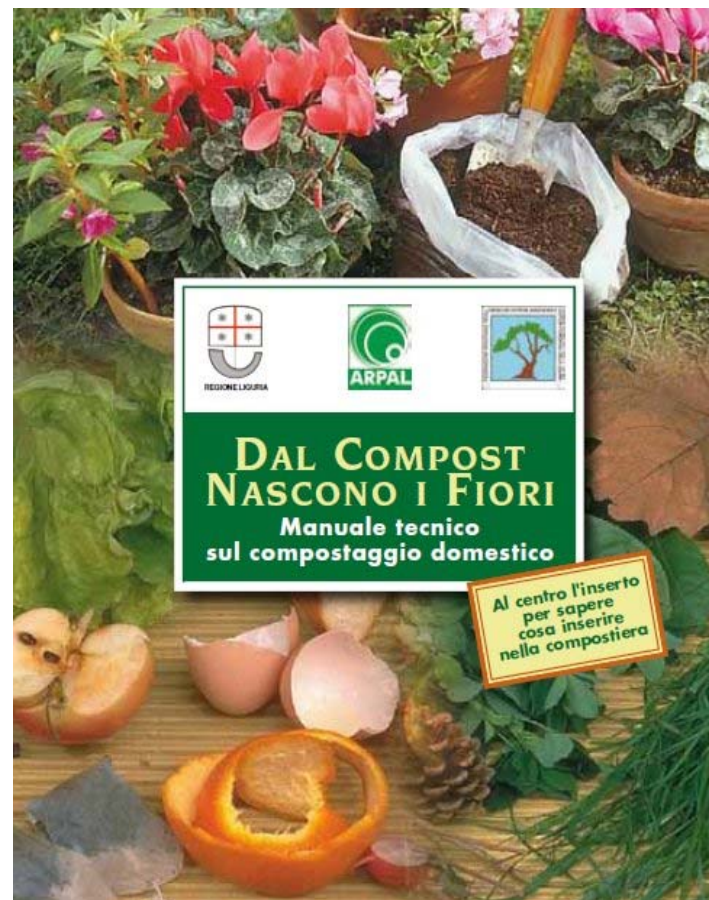
Questo compostaggio, spesso chiamato anche compostaggio di prossimità o collettivo, effettuato in genere tramite piccoli impianti elettromeccanici è particolarmente indicato per i piccoli comuni liguri con bassa produzione di rifiuti ma centri storici concentrati o condomini in cui non è possibile incentivare il compostaggio domestico, del quale condivide molti vantaggi (minimizzare i trasporti, utilizzo locale del compost prodotto, ecc...).



Il compostaggio domestico



Per maggiori informazioni consultare il manuale di compostaggio disponibile gratuitamente sul sito www.ambienteliguria.it / sezione rifiuti / compostaggio domestico



Presentazione redatta da

Daide Ottone Casagrande e Francesco Vacchi dell' I. I. S. Marsano di Genova nell'ambito di un progetto di alternanza scuola-lavoro – Maggio 2017